



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali*

Commissione Consultiva per la Musica

VERBALE N° 7/2016

Il giorno 28 settembre 2016 alle ore 10,30 presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo, si è riunita la Commissione Consultiva per la Musica per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) riparto quota qualità Fondazioni lirico-sinfoniche anno 2016 (art. 3, comma 3, del D.M. 3 febbraio 2014);
- 2) prosecuzione valutazione artistica delle istanze 2016 presentate per l'ambito Musica ai sensi del D.M. 1° luglio 2014;
- 3) approvazione verbale seduta precedente;
- 4) varie ed eventuali.

Sono presenti i sotto elencati componenti della Commissione:

- VALERIO TONIOLO
- FILIPPO BIANCHI
- ANNA MENICHETTI
- ANTONIO PRINCIGALLI.

Risulta assente ANGELO LICALSI.

Presiede il dr VALERIO TONIOLO, il quale ai sensi del D.M. 23 luglio 2014 svolge funzioni di Presidente. E' presente il Dirigente del Servizio II - Attività liriche e musicali, dr Antonio Parente. E' altresì presente la sig.ra Stefania Belardinelli, del servizio II.

Svolge le funzioni di segretario la sig.ra RITA DE SANTIS.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali*

L'Amministrazione rammenta che è stato consegnato ai Commissari, in occasione della Commissione del 4 luglio 2016, a fine riunione, materiale cartaceo relativo alla programmazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2016, per consentire loro di svolgere anticipatamente un lavoro di approfondimento sui programmi da esaminare nella seduta odierna.

Il Presidente introduce il 1° punto previsto all'ordine del giorno: *riparto quota qualità Fondazioni lirico-sinfoniche anno 2016* (art. 3, comma 3, del D.M. 3 febbraio 2014).

Il dott. Parente rammenta che per le due fondazioni dotate di forme organizzative speciali, cioè la *Fondazione Teatro La Scala* di Milano e l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia* di Roma già nella seduta del 30.03.2015 è stata disposta l'assegnazione del contributo.

Viene richiamato innanzitutto l'art. 4, comma 1, del D.M. 6 novembre 2014 che prevede che *"L'assegnazione del contributo a favore della fondazione lirico-sinfonica dotata di forma organizzativa speciale, purché non rientrante nella fattispecie di cui al comma 1 dell'articolo 11 del decreto legge, è determinata dal Direttore generale per lo spettacolo dal vivo, sentita la commissione consultiva per la musica, in considerazione dell'attività realizzata nel triennio precedente l'assegnazione e sulla base dei programmi di attività del triennio successivo corredati dei relativi budget preventivi, in ragione di una percentuale stabilita con valenza triennale, a decorrere, in prima applicazione, dall'esercizio 2015, e fatto salvo quanto previsto dal presente decreto in caso di accertata carenza sopravvenuta dei requisiti e dei presupposti."*

La percentuale sui fondi FUS disponibili per le Fondazioni lirico-sinfoniche viene stabilita con valenza triennale. Nella riunione del 30.03.2015 si stabilì la percentuale da assegnare alla *Fondazione Teatro alla Scala di Milano* pari al 15,95% del Fus disponibile per gli anni 2015-2017 e alla *Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, pari al 6,5% del fondo stesso. Inoltre osserva che nella determinazione delle risorse da destinare alle restanti 12 Fondazioni, si deve tener conto del fatto che lo stanziamento destinato alle fondazioni per l'anno 2016 ammonta ad € 182.272.058,00.

Il Dr. Parente rammenta che la Direzione Generale Spettacolo, con nota n. 2883 del 26 febbraio 2016 inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha chiesto di conoscere, in applicazione della normativa sulla *spending review*, l'entità delle riduzioni effettuate per l'anno 2016 sui capitoli 6621 e 6652 – PG1, sui quali sono allocate le risorse finanziarie da destinare alle Fondazioni lirico-



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali*

sinfoniche. E' stato inoltre rappresentato che anche per l'anno 2016 la Fondazione Arena di Verona risulta espunta dall'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni e pertanto non è più soggetta all'applicazione delle misure di finanza pubblica e, quindi, a disposizioni di contenimento della spesa. In risposta alla nota suindicata il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fatto presente (nota n. 22343 del 17 marzo 2016) che sugli stanziamenti relativi ai capitoli 6621 e 6652 - PG 1 - dello stato di previsione del MiBACT) che non sono state apportate ulteriori riduzioni rispetto al precedente esercizio finanziario dalla legge di n. 209/2015 ed è stato confermato che la riduzione è riferita alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel loro complesso, in quanto effettuata "a monte". Tenuto conto che sul capitolo di bilancio 6621 è stata effettuata, nell'esercizio finanziario 2015, una riduzione "a monte" di € 4.335.969,00 quale misura di contenimento della spesa, alla luce della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si ritiene di poter considerare confermata anche per l'esercizio 2016 la riduzione "a monte" di € 4.335.969,00. Alla luce di quanto sopra esposto, la quota FUS da ripartire per il 2016, al netto del valore della riduzione effettuata "a monte", quale misura di contenimento delle spese - e al netto dell'importo di € 40.920.077,79 (pari alle percentuali rispettivamente del 15,95% e del 6,5% da destinare al *Teatro alla Scala di Milano* e all'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, fondazioni dotate di forma organizzativa speciale) - ammonta ad € **141.351.981,21** per le restanti 12 fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale.

Il dirigente rammenta che si applicano, ai sensi del D.M. 3 febbraio 2014, i nuovi criteri di assegnazione dei contributi, così come rideterminati ai sensi dell'art. 11, comma 20 della legge 7 ottobre 2013, n. 112, di conversione del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, secondo i principi generali fissati nello stesso comma 20 (a) *il 50 per cento della quota è ripartita in considerazione dei costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzati da ciascuna fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione; b) il 25 per cento della quota è ripartita in considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse; c) il 25 per cento della quota è ripartita in considerazione della qualità artistica dei programmi*).

Inoltre, ai sensi del successivo comma 20 bis, aggiunto in sede di conversione, per il triennio 2014-2016, una quota del 5% del Fondo unico per lo spettacolo destinato alle fondazioni lirico-sinfoniche è assegnata alle fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale e che abbiano raggiunto il





# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali*

pareggio di bilancio nei tre esercizi finanziari precedenti: 2013, 2014 e 2015. Tale percentuale viene calcolata in prededuzione prima del conteggio del contributo da assegnare a tutte le fondazioni in base ai criteri vigenti. L'Amministrazione informa i presenti che nel 2016 hanno diritto a tale premio 5 Fondazioni, cioè il *Teatro di San Carlo in Napoli*, il *Teatro Massimo di Palermo*, il *Teatro Regio di Torino*, il *Teatro Lirico G. Verdi di Trieste* e il *Teatro La Fenice di Venezia*, per un importo di € 1.413.519,81 da attribuire a ciascuna di esse.

Il dirigente rammenta che ai fini della ripartizione il 50% della quota di risorse destinata alle Fondazioni in considerazione dei costi di produzione deriva dai programmi di attività realizzati da ciascuna fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione: tale sistema ha il vantaggio di basarsi su programmi dell'anno precedente, quindi già definiti.

Successivamente viene rammentato che il comma 20 dell'art. 11 del decreto valore cultura citato alla lettera b) recita "il 25 per cento della quota di cui all'alinea è ripartita in considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse". Al riguardo rammenta che la capacità di reperire risorse è stata intesa, come già per l'anno precedente, come un valore che va calcolato stabilendo una frazione per ciascuna Fondazione, costituita al denominatore dai *contributi ricevuti dallo Stato*, ove tale dato è onnicomprensivo dovendo essere costituito oltre che dallo stanziamento complessivo dello Stato anche, ad esempio, dal contributo vigili del fuoco, ed al numeratore dal *valore della produzione*, sottratti gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, ed aumentato dei contributi in conto patrimonio.

Infine la quota qualità da assegnare da parte della Commissione è pari al 25% del contributo, mentre fino al 2013 incideva solo sul 10% del contributo.

La Commissione Consultiva per la Musica, nella data del 14 marzo 2016, ha individuato i punti attribuiti agli elementi di valutazione qualitativa di cui all'articolo 3, comma 3, del citato del D.M. 3 febbraio 2014. I medesimi sono stati resi pubblici dalla Direzione Generale Spettacolo, come di seguito indicato:



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali

	QUALITA'	PUNTI MAX
a)	Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale	50
b)	inserimento nel programma di opere di compositori nazionali	6
c)	coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione	20
d)	incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano	25
e)	impiego di direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale	15
f)	previsione di incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l'ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali	12
g)	adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri e alla educazione musicale della collettività	22
		150



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali*

Al riguardo la Commissione è chiamata a valutare i programmi artistici 2015 presentati dalle dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, determinando un giudizio, espresso in punti sul valore massimo di 150, in relazione agli elementi di valutazione qualitativa di cui all'articolo 3, comma 3, del D.M. 3 febbraio 2014.

Il dott. Parente espone alla Commissione che la Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari ha realizzato nell'anno 2015 il ciclo "Vivaldi e l'Orchestra d'Archi" e che la maggior parte di tali concerti non sono stati utilmente conteggiati in sede di riparto in quanto privi delle caratteristiche di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) del D.M. 3 febbraio 2014, e informa la stessa in merito alla richiesta del Sovrintendente affinché tale sforzo produttivo, comunque sostenuto dalla fondazione, venisse opportunamente valutato in sede di Commissione.

Alle ore 11.25 il dott. Parente lascia la riunione.

Il Presidente riassume il *modus procedendi* che verrà adottato per la determinazione della quota qualità da assegnare ai Teatri, identico a quello dell'anno precedente, cioè, una volta stabiliti i punti qualità complessivi attribuiti a tutti i Teatri, si suddividerà il totale dei punti per la quota qualità da distribuire, pari a € 34.369.699,73. In tal modo si otterrà il valore di ciascun punto; moltiplicando i punti assegnati a ciascuna Fondazione per tale valore si calcola la qualità in euro attribuita alla stessa.

I Commissari lamentano la disomogeneità spesso riscontrata nella prospettazione dei programmi da parte delle Fondazioni e chiedono di invitare gli organismi a presentare una documentazione più omogenea e conforme a quanto richiesto dall'Amministrazione. Per facilitare il compito propongono di predisporre, eventualmente, una griglia che consenta una formattazione più chiara ed esauriente della loro programmazione.

La Commissione analizza, quindi, i programmi delle Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale e, dopo ampia discussione, approva i punteggi di qualità di seguito riportati e la loro quantificazione in euro.

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Punti di qualità
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	39

RDS

H



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali*

<b>Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale</b>	<b>Punti di qualità</b>
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	66
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	31
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli	56
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	69
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	134
Fondazione Teatro Regio di Torino	60
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	24
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	73
Fondazione Arena di Verona	35
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	13
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	38
<b>TOTALE</b>	<b>638</b>

La sub-quota del 25% del Fondo, di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), del D.M. 3 febbraio 2014 in considerazione della qualità artistica dei programmi, pari a complessivi € 34.369.699,73, come risultante dalla previa applicazione dell'art. 6, comma 1, del D.M. 3 febbraio 2014 è suddivisa tra le dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, in conformità al parere della Commissione, nel seguente modo:

<b>Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale</b>	<b>Importo</b>
<b>Qualità artistica dei programmi (25%)</b>	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	2.100.969,11
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	3.555.486,18
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	1.670.001,08
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli	3.016.776,15
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	3.717.099,19



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo
<b>Qualità artistica dei programmi (25%)</b>	
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	7.218.714,36
Fondazione Teatro Regio di Torino	3.232.260,16
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	1.292.904,07
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	3.932.583,20
Fondazione Arena di Verona	1.885.485,09
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	700.323,04
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	2.047.098,10
<b>TOTALE</b>	<b>34.369.699,73</b>

In relazione al 2° punto previsto all'ordine del giorno: *prosecuzione valutazione artistica delle istanze 2016 presentate per l'ambito Musica ai sensi del D.M. 1° luglio 2014*, il Presidente propone di rinviare la discussione alla successiva riunione di Commissione.

Si passa quindi al 3° punto previsto all'ordine del giorno: *approvazione verbale seduta precedente*. Il Presidente mette, quindi, in approvazione il **verbale della riunione del 28 – 29 luglio 2016**. In seguito alla lettura del verbale **la Commissione approva**.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12,55 a riunione viene dichiarata chiusa.

Il presente verbale si compone di n. 9 pagine e reca in allegato la dichiarazione con la quale tutti i Commissari presenti affermano la mancanza di rapporti economici di dipendenza o collaborazione, o i rapporti eventualmente esistenti, con gli organismi dei quali sono state esaminate le domande nella seduta odierna.

Sono altresì allegate al presente verbale n. 12 schede di valutazione qualitativa per ciascuna Fondazione lirica non dotata di forma organizzativa speciale di cui è stata esaminata l'istanza nella





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Generale Spettacolo  
Servizio II Attività Liriche e Musicali*

riunione stessa. E' inoltre allegato lo schema contenente i punteggi assegnati a ciascuna Fondazione relativamente alla quota corrispondente di qualità artistica.

La Segretaria

(sig.ra Rita De Santis)  
*Rita De Santis*

Il Presidente

(dott. Valerio Toniolo)  
*Valerio Toniolo*